

ANNA - Non puoi andare avanti così. devi smetterla. E' un'ossessione, vedi pericolo di Coronavirus ovunque, le precauzioni vanno bene, ma così ti rovini la salute, figlia mia.

IRINA - Ho scordato qualche cosa? Dimmi, aiuto, aiutooooo.....i guanti li ho messi prima di uscire, la mascherina idem, sono entrata in casa, ho tolto le scarpe, ho preso l'alcool, ho disinfettato suole e tacchi delle scarpe e le ho portate nel ripostiglio, ho infilato le pantofole.....

ANNA - Ma no, tranquilla hai fatto tutto bene.

(Irina lancia un urlo.)

IRINA - No, no, nooooooooo.....ho scordato di disinfettare dove avevo appoggiato le scarpe!!!!

ANNA - Pazienza, non importa, lascia stare. Non succede nulla.

IRINA - E no, che non lascio stare. E no, che non succede nulla.

(Irina corre verso la cucina)

ANNA - *(Gridando)* Stop ferma, non fare un passo in più o ti licenzio in tronco! *(Irina si blocca e si volta.)*

IRINA - Ma non mi hai mai assunto! Siamo vicine di casa, a me fa piacere aiutarti.

ANNA - Allora ti assumo, così poi ti licenzio.

IRINA - Attenta che la Pandemia ha fatto alzare i costi.

ANNA - Ma davvero vuoi che ti paghi?

IRINA - Certo.....che no. A me fa piacere aiutarti, anche se sai quanto mi costa. Anna io ho paura.

ANNA - Adesso basta! Non ti sopporto più, tu e la tua paura, ma di cosa hai paura? Siamo tutti nella stessa barca, non serve aver paura, serve la prudenza, quella sì, che serve.

IRINA - *(Entra alzando la voce per chiamare Anna che è in scena ma lei non la vede.)*

Anna, è pronto! Dove sei? Stai leggendo in camera? Dai vieni, è pronto!

ANNA - Ma hai il cervello in bambola, sono qui, non mi vedi?

IRINA - *(esce verso la camera.)*

Anna, dove sei?

ANNA - Ma sono qui. Dove vai? *(Segue Irina ed esce di scena.)*

IRINA - *(Lancia un urlo e parla piangendo)* Noooooooooo. Aiutooooooooo! Cosa faccio, cosa faccio.....adesso cosa faccio.....Chiamo, chiamo subito il 112.

(Si sente Irina che digita un numero di telefono è fuori scena).

Aiuto....venite, aiuto....un uomo, no una.....sì..... non so.....è qui davanti a me..... via.....sì, n.....sì, presto vi aspetto! Venite! Venite!

(Anna entra in scena, guarda da dove è venuta e va verso il divano un po' spaesata, resta di fianco al divano, parla fra sé.)

ANNA - Non capisco, deve essersi sentito male qualcuno, Irina ha chiamato aiuto, ma non ho visto chi era steso a terra, in camera..... forse un ladro, ha detto un uomo e a casa mia non ci sono uomini, ma neanche donne, siamo Irina ed io e nessun altro. Chissà cosa avrà visto.*(Alza la voce)*

Irina, chi c'è a terra in camera? Rispondi! *(Irina da fuori scena piange.)*

Va bene che non sei una badante, ma una vicina di casa, che vuole accudirmi, ma quando fai così, mi pare che tu non mi voglia proprio accudire. Piangere così per uno sconosciuto, sei sempre esagerata. Irina, vieni! Vieni! Spiegami bene cosa è successo. Irina? Va beh, ho capito, vengo io. *(Anna fa per uscire di scena ma incontra Irina che entra in scena piangendo e non la vede).*

IRINA - Era così un brava amica!

ANNA - Chi Irina chi? Spiegati, parla.

IRINA - La signora Anna, mi mancherà, mi mancherà, mi mancherà.....